



DISTRETTO
DIFFUSO
TERRE DI MEZZO

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LO SVILUPPO DELLE IMPRESE DEL DISTRETTO DIFFUSO DEL COMMERCIO DELLE TERRE DI MEZZO - SECONDA EDIZIONE

CUP E28C23000530006

1. FINALITA' E OBIETTIVI

Il Comune di Scarnafigi, in qualità di Ente capofila del Distretto in oggetto, nell'ambito dello sviluppo del progetto "Distretto diffuso del Commercio delle Terre di Mezzo: si parte!!", in sinergia con gli altri 15 comuni facenti parte del Distretto e le rappresentanze territoriali del tavolo di partenariato, intende sostenere processi di sviluppo dell'economia locale, favorendo il rilancio, la digitalizzazione e l'innovazione dell'offerta commerciale del territorio.

Attraverso il presente bando, che si ripresenta alle imprese in seguito della prima edizione, si intende pertanto sostenere interventi per il miglioramento del tessuto commerciale, raggiungendo i seguenti obiettivi:

- rigenerare e abbellire il tessuto urbano;
- migliorare la sostenibilità e la fruizione degli spazi commerciali;
- migliorare la riconoscibilità e l'attrattività del Distretto attraverso la cultura dell'accoglienza e l'innovazione dei servizi.

2. SOGGETTI BENEFICIARI

2.a Tipologia e localizzazione

Il bando è rivolto a imprese esercenti attività di vendita diretta al dettaglio di beni, così come definita all'art. 4, c. 1, lett. b) e d) e all'art. 27, c. 1, lett. a) del Decreto Legislativo 31/3/98, n. 114, a quelle esercenti l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande di cui alla L. R. n. 38 del 29/12/2006 e agli esercenti commerciali ambulanti che dispongano di sede operativa ubicata all'interno dell'ambito territoriale del Distretto; nel caso di attività di commercio ambulante, si deve disporre di almeno un posteggio in concessione (aut tip. A) in uno dei 16 comuni facenti parte del soprarichiamato Distretto.

Ad esse si aggiungono:

- Le farmacie, purché l'attività non sia rivolta, esclusivamente, a prodotti farmaceutici, specialità medicali, dispositivi medici e presidi medico-chirurgici, dotati di segnalazione certificata di vendita al dettaglio

- I titolari di rivendita di generi di monopolio di cui alla L. 22/12/57 n. 1293 e s.m. e al relativo regolamento di esecuzione, approvato con D.P.R. 14/10/58 n. 1074 e s.m. e/o alle attività riguardanti le lotterie e le scommesse, dotati di autorizzazione alla vendita al dettaglio
- gli artigiani iscritti nell'albo di cui all'art. 23 della L.R. 14/01/2009, n. 1 recante "Testo Unico in materia di artigianato", dotati di autorizzazione alla vendita al dettaglio.

Le imprese devono avere sede operativa nei Comuni di: Cardè, Casalgrasso, Cavallerleone, Faule, Lagnasco, Monasterolo di Savigliano, Moretta, Murello, Polonghera, Revello, Ruffia, Scarnafigi, Torre San Giorgio, Villanova Solaro, Villafalletto, Vottignasco.

È ammessa la partecipazione in raggruppamento temporaneo d'impresa, dimostrando la correlazione e organicità dei progetti presentati.

È, inoltre, consentita la partecipazione a coloro che hanno già presentato domanda nella prima edizione del bando, con la possibilità di richiedere nuovamente il massimo del contributo, a patto che la nuova domanda abbia come oggetto una spesa differente da quella già approvata – contributo non cumulabile (eccezione viene fatta per chi non ha raggiunto il livello minimo di spesa ammissibili, che può quindi riproporre la stessa spesa in linea con indicazioni del bando).

2.b Requisiti di ammissibilità

Imprese costituite

I soggetti proponenti dovranno soddisfare i seguenti requisiti:

- essere micro o piccole imprese, così come definite dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005 ed aventi i requisiti morali, professionali, strutturali e autorizzativi di cui al d.lgs. n. 114/98, artt. 5 e 7 e al d.lgs. n. 59/2010, artt. 65 e 71;
- essere iscritte al Registro delle Imprese; è sufficiente l'iscrizione come impresa "inattiva". In ogni caso, le imprese beneficiarie dovranno risultare iscritte come "attive" al Registro delle Imprese alla data di rendicontazione del progetto;
- disporre di una sede operativa collocata all'interno dell'ambito territoriale dei Comuni del Distretto indicati al punto 2.a);
- esercitare attività di vendita diretta al dettaglio di beni o di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande o esercenti commerciali ambulanti;
- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposta a procedure concorsuali in corso o aperte nei propri confronti antecedentemente la data di presentazione della domanda;
- osservare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa (nei confronti di INPS; INAIL ed eventuali altre casse di previdenza); in caso di DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) non regolare non si potrà procedere alla liquidazione dei contributi;
- non avere alcuno dei soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia) per le quali sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del medesimo Decreto Legislativo;
- non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 2831/2023 della Commissione del 13/12/2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";
- non avere pendenze in relazione al pagamento di imposte e tasse nei confronti dei Comuni del Distretto;
- impegnarsi a partecipare agli incontri organizzati dal Distretto per la gestione della rete;
- gli interventi ammissibili dovranno essere conformi ai regolamenti edilizi comunali, anche per quanto riguarda gli interventi sui dehors.

Imprese non costituite

Sono ammissibili anche gli aspiranti imprenditori che soddisfino i seguenti requisiti:

- non avere cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia);
- avviare, secondo i tempi previsti dal bando e comunque prima della rendicontazione del progetto, una attività economica che soddisfi i requisiti sopra previsti, con l'impegno a mantenerla attiva per almeno 5 anni, pena la restituzione del contributo o in alternativa aver avviato l'attività dopo il 01 gennaio 2024.
- impegnarsi a partecipare agli incontri organizzati dal Distretto per la gestione della rete.

Attività escluse

Sono escluse dai benefici di cui al presente bando pubblico le seguenti attività esercitate in via prevalente:

- produzione primaria di prodotti agricoli, pesca e acquacoltura;
- vendita di armi, munizioni e materiale esplosivo, fuochi di artificio;
- lotterie, sale giochi e sale scommesse;
- circoli privati;
- medie e grandi strutture di vendita.

Sono altresì escluse:

- le imprese che esercitano attività di commercio di vicinato in centri commerciali;
- gli enti pubblici, le loro società strumentali, le imprese con partecipazione di capitale pubblico maggiore al 50%, o ugualmente controllate da organismi pubblici;
- le imprese che abbiano qualsiasi partecipazione di capitale da parte del Comune.

Sono parimenti escluse le imprese in cui i dipendenti o amministratori comunali abbiano parte nella compagine sociale, esercitino poteri di amministrazione o abbiano diritto di nomina degli stessi.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

Interventi volti all'ammodernamento e al miglioramento dell'esteriorità delle attività commerciali, quali ad esempio:

- sostituzione insegna o installazione nuova insegna;
- tinteggiatura e/o risanamento facciata;
- sostituzione serrande;
- elettrificazione serrande esistenti o sostituzione motorino esistente;
- sostituzione vetri delle vetrine;
- illuminazione esterna del negozio;
- sostituzione o nuova installazione tende parasole;
- installazione pellicole termiche per vetrine;
- installazione zanzariere;
- rifacimento/installazione dehors o copertura dehors;
- acquisto di funghi riscaldanti/condizionamento per dehors;

- complementi di arredo esterni (es. fioriere);
- interventi volti all'abbattimento delle barriere architettoniche (es. pedana, segnaletica, campanelli, opere murarie per abbattimento scalini esterni);
- totem e schermi pubblicitari digitali da vetrina;
- sistemi di videosorveglianza esterni;
- interventi volti all'ammodernamento e al miglioramento delle attività su area pubblica (es. tende e banchi).

Interventi volti all'implementazione digitale delle singole imprese, quali:

- creazione sito e-commerce (il sito e-commerce dovrà essere attivo e con un numero adeguato di prodotti da acquistare);
- acquisto hardware solo se collegato ad interventi di implementazione digitale;
- nuove app per la promozione/vendita/servizio di consegna a domicilio;
- sistemi di digitalizzazione delle comande;
- software di gestione con innovazioni tecnologiche dirette a migliorare l'attività commerciale.

In aggiunta alle precedenti ed esclusivamente per nuove attività e/o apertura di nuove unità locali:

- acquisto di macchinari, attrezzature, apparecchiature (anche informatiche), arredi interni.

Non sono ammissibili spese inerenti alla ristrutturazione/sistemazione interna degli immobili delle imprese.

4. SPESE AMMISSIBILI

In riferimento agli interventi sopra definiti:

- sono ammesse spese per gli interventi di cui all'art. 3 a partire dalla data di pubblicazione del Bando;
- le spese devono essere intestate al beneficiario;
- la fattura o il documento contabile equivalente di spesa (anche sotto forma di nota, conto, parcella e simili ai sensi dell'articolo 21 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633. Non saranno accettate spese giustificate con documenti diversi) deve riportare la seguente dicitura "Spesa finanziata dal bando CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE DEL DISTRETTO DIFFUSO DEL COMMERCIO DELLE TERRE DI MEZZO – CUP **E28C23000530006**". Per le fatture elettroniche la dicitura dovrà essere apposta dal fornitore in fase di emissione delle stesse e chiaramente visibile nel file;
- il pagamento delle fatture o del documento contabile equivalente di spesa dovrà avvenire esclusivamente tramite titoli idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti (a titolo esemplificativo, tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba., oppure tramite assegno non trasferibile, bancomat, carta credito aziendale, accompagnati dall'evidenza della quietanza sul conto corrente che evidenzia il trasferimento del denaro tra il soggetto beneficiario ed il fornitore);
- per quietanza si intende la copia dell'estratto conto bancario intestato o cointestato al beneficiario in cui sia visibile la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata ed il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.). Nel caso di pagamento con assegno è necessario fornire dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n.

445/2000 dal fornitore che attesti: il numero dell'assegno, il numero e la data della fattura; l'esito positivo dell'operazione accompagnata dalla copia leggibile dell'assegno;

- non sono ammessi pagamenti per contanti o con carta di pagamento prepagata e/o compensazioni di debito/credito di alcun tipo;
- i pagamenti devono essere effettuati da c/c del beneficiario;
- i beni oggetto dell'intervento devono essere nuovi e regolarmente iscritti nella contabilità aziendale nella categoria immobilizzazioni materiali e/o immateriali;
- tutte le spese si intendono al netto dell'IVA

Le spese sostenute a partire dalla pubblicazione del bando, ma prima della comunicazione di accoglimento della domanda di contributo, ricadono sotto la responsabilità esclusiva del richiedente e nulla potrà essere avanzato da esso verso il Comune di Scarnafigi, in caso di mancato finanziamento della domanda stessa.

In ogni caso le spese dovranno:

- aver dato luogo a un'effettiva uscita da parte del soggetto richiedente comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa all'operazione oggetto di agevolazione;
- essere effettivamente sostenute e quietanzate dall'impresa beneficiaria nel periodo di ammissibilità della spesa stabilito dal bando.

5. SPESE NON AMMISSIBILI

Ai fini del presente bando ed a titolo esemplificativo non sono ammissibili le seguenti spese:

- Fatture di importo inferiore ai 300 euro IVA esclusa
- spese fatturate da fornitori che si trovino con il cliente in rapporti di controllo, come definiti ai sensi dell'art. 2359 del c.c., o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- spese per acquisti tramite locazione finanziaria (leasing);
- spese effettuate con pagamenti in contanti;
- acquisto di terreni e fabbricati;
- salari e stipendi ed altri oneri relativi al personale;
- rimborsi a titolare/soci e relativi compensi;
- oneri finanziari;
- imposte, tasse ed oneri contributivi;
- spese di trasferta, vitto e alloggio e spese ricorrenti quali ad esempio canoni di locazione;
- utenze, manutenzioni ordinarie;
- acquisto di beni strumentali usati;
- qualsiasi forma di autofatturazione;
- lavori in economia;
- spese di noleggio;
- acquisto materiale di consumo;
- spese inerenti alla ristrutturazione/sistemazione interna degli immobili;
- ogni ulteriore spesa non espressamente indicata nelle spese ritenute ammissibili.

6. RISORSE STANZIATE

Le risorse complessive disponibili, a seguito della prima istruttoria, ammontano ad **38.064,70 €**.

I contributi saranno assegnati seguendo una graduatoria stabilita dall'**ordine di arrivo delle domande, secondo le tempistiche e le modalità di cui al successivo articolo 8**, indipendentemente dal comune del distretto di appartenenza fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

L'istruttoria delle domande sarà effettuata da una Commissione appositamente nominata dal Responsabile del Servizio Tecnico del Comune capofila, composta da tre a cinque membri.

Contributo ottenibile: minimo 500,00€ - massimo 3.500,00€ IVA ESCLUSA, a fondo perduto pari all'80% delle spese complessive.

Spesa ammessa: minimo 625,00 € (contributo minimo 500,00 €).

Eventuali residui verranno ripartiti tra i beneficiari al fine di permettere a tutti il raggiungimento dell'80% di contributo e, successivamente, per lo scorrimento della graduatoria secondo l'ordine generale di arrivo.

7. NORMATIVA APPLICATA

- **Regolamento (UE) n. 2831/2023** della Commissione del 13/12/2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";
- **Regolamento (UE) n. 651/2014** della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, relativamente all'Allegato 1 "Definizione di PMI".

8. TEMPISTICHE E MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione al presente bando dovrà pervenire all'indirizzo PEC scarnafigi@pec.comune.scarnafigi.cn.it a **partire dalle ore 9:00 del 28/08/2024 e entro le ore 23:59 del 29/09/2024 esclusivamente da indirizzo PEC del beneficiario**, indicando nell'oggetto della mail "DOMANDA BANDO DISTRETTO DEL COMMERCIO TERRE DI MEZZO – Comune di" (specificare comune della sede) contenente:

- Istanza di cui al modulo "Allegato A – Seconda Edizione" al presente bando, scaricabile dal sito internet del Comune di Scarnafigi <https://www.comune.scarnafigi.cn.it> debitamente compilata in ogni sua parte, datata e sottoscritta in maniera autografa o digitale dal titolare, ovvero dal legale rappresentante dell'impresa o da altro soggetto con potere di firma (amministratore, procuratore, ecc.). In caso di sottoscrizione autografa sarà necessario allegare fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- Allegato relativo alla dichiarazione del "de minimis";
- visura camerale aggiornata;
- preventivi di spesa intestati al beneficiario (almeno 1 per ciascuna tipologia di spesa);
- documentazione fotografica (max 10 fotografie) ante-intervento.

Per la validità della partecipazione al bando farà fede l'orario di ricezione della pec (posta elettronica certificata), si precisa che i sopra elencati documenti vanno rinviati anche in caso di domanda presentata nella prima edizione del bando.

Ogni impresa può presentare **una sola domanda di contributo relativa a questa edizione del bando**. In caso coesistano più sedi operative, si possono presentare più domande (una per sede).

L'Ente scrivente non assume alcuna responsabilità nel caso di mancata ricezione della PEC, allorquando la stessa risulti essere di dimensioni non supportabili dal sistema (50 MB) ovvero per eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi od a caso fortuito o per causa di forza maggiore.

Le domande pervenute entro i termini e con le modalità sopraindicati saranno sottoposte a verifica di sussistenza dei requisiti, modalità e forme richieste dal presente bando e dalla normativa vigente al fine di accertarne l'ammissibilità.

Per le domande incomplete, cioè prive della documentazione e dei dati obbligatori sopra richiesti, il Distretto si riserva la facoltà di chiedere integrazioni e/o chiarimenti in caso di necessità.

In caso di invio di integrazione documentale, farà fede la data di trasmissione dell'ultimo invio.

9. VARIAZIONI DI PROGETTO

a) Variazioni tipologia di intervento

Variazioni di fornitore/i rispetto a quello/i individuato/i in fase di presentazione della domanda sono ammissibili senza comunicazione preventiva purchè venga mantenuta la stessa tipologia di spesa.

Variazioni di una o più tipologie di spesa rispetto a quanto approvato vanno preventivamente – ovvero prima dell'emissione della fattura – comunicate via PEC all'indirizzo scarnafigi@pec.comune.scarnafigi.cn.it, allegando i relativi preventivi.

Il Distretto si riserva di non approvarne l'ammissibilità se i nuovi interventi proposti dovessero essere ritenuti non coerenti con le finalità generali del progetto.

In ogni caso sarà dato riscontro via PEC.

b) Variazioni importi

Sarà sempre riconosciuto il minor valore tra le fatture rendicontate e la spesa considerata ammissibile.

Questo significa che:

- in caso di fatture di importo superiore alla spesa approvata, il contributo da erogare sarà calcolato su quest'ultima;
- in caso di fatture di importo inferiore alla spesa approvata, il contributo da erogare sarà calcolato sull'imponibile del documento portato in rendicontazione.

10. RENDICONTAZIONE

La domanda di saldo dovrà pervenire all'indirizzo PEC scarnafigi@pec.comune.scarnafigi.cn.it entro il 20 dicembre 2024 esclusivamente da indirizzo PEC del beneficiario, indicando nell'oggetto della mail "DOMANDA DI SALDO DEL BANDO DISTRETTO DEL COMMERCIO TERRE DI MEZZO – SOGGETTO BENEFICIARIO contenente:

- Istanza di cui al modulo “Allegato B – Seconda Edizione” al presente bando, scaricabile dal sito internet del Comune di Scarnafigi <https://www.comune.scarnafigi.cn.it> debitamente compilata in ogni sua parte, datata e sottoscritta in maniera autografa o digitale dal titolare, ovvero dal legale rappresentante dell’impresa o da altro soggetto con potere di firma (amministratore, procuratore, ecc.). In caso di sottoscrizione autografa sarà necessario allegare fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- giustificativi di spesa intestati al beneficiario (come da articolo 4 del presente bando);
- documentazione fotografica (max 10 fotografie) post-intervento

La mancata trasmissione dell’istanza di rendicontazione nei termini previsti comporterà la decadenza del contributo, come specificato all’articolo 12.

11. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la decadenza del contributo, a:

- ottemperare alle prescrizioni contenute nel presente bando;
- assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli ammessi a finanziamento;
- acquisire, qualora necessari, i titoli abilitativi e gli atti di assenso comunque denominati, al fine della legittima realizzazione dell’intervento proposto;
- terminare e rendicontare l’intervento entro e non oltre il 20 dicembre 2024;
- trasmettere in sede di rendicontazione eventuali cambi di fornitori, nei limiti della spesa approvata;
- conservare, in fascicolo a parte, per un periodo di 5 anni a decorrere dalla data di presentazione della domanda di erogazione del contributo, la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa all’intervento agevolato, fermo restando quanto disposto dall’art. 2220 del C.C.;
- consentire, in ogni fase del procedimento, al Distretto o a soggetti da esso delegati o incaricati, di effettuare i controlli e ispezioni al fine di verificare l’attuazione degli interventi finanziati;
- rispettare le norme dell’ordinamento giuridico italiano in materia di bilancio e di tenuta dei registri contabili, con particolare riferimento alla registrazione contabile del contributo ricevuto;
- comunicare tempestivamente al Distretto l’eventuale richiesta di ammissione a procedure concorsuali, la proposizione di istanze di fallimento o azioni giudiziarie da parte di terzi;
- non alienare, cedere o distrarre i beni agevolati, per un periodo di 5 anni dalla data di concessione del contributo;
- restituire al Distretto le eventuali somme indebitamente percepite qualora, a seguito delle attività di verifica e controllo, si rilevino irregolarità nella realizzazione delle attività e/o nella documentazione di spesa.

12. CONTROLLI, REVOCA, RINUNCIA E DECADENZA DEL CONTRIBUTO

Il Distretto si riserva la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da esso definite, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare l’effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il contributo ed il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente bando.

È prevista la revoca dei contributi o la loro restituzione nei seguenti casi:

- aver reso dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del contributo;
- non essere in regola con DURC e regolamenti e autorizzazioni comunali;
- in caso di pendenze con il pagamento di imposte e tasse;
- cessazione dell'attività prima dell'erogazione del contributo;
- alienare, cedere o distrarre i beni oggetto a contributo entro i 5 anni dalla data di concessione dello stesso senza il preventivo consenso del distretto e della regione. In caso di cessione aziendale, l'impegno dovrà essere trasferito al subentrante.
- trasferire l'attività fuori dal perimetro del Distretto Diffuso del Commercio delle Terre di Mezzo.

Qualora il soggetto, il cui progetto fosse risultato idoneo al contributo, decidesse di **rinunciare al contributo** stesso, dovrà inviare una PEC al seguente indirizzo: scarnafigi@pec.comune.scarnafigi.cn.it, comunicando la sua intenzione a procedere alla rinuncia. Una volta comunicate le proprie intenzioni, il soggetto non potrà più reclamare il contributo.

La **decadenza del contributo** concesso è disposta dal responsabile del procedimento, qualora, a seguito dei controlli effettuati, ovvero con qualsiasi altra modalità, siano accertate gravi irregolarità o inadempimenti per fatti comunque imputabili ai soggetti coinvolti nell'intervento, non sanabili e, in ogni caso, nelle seguenti ipotesi:

- mancata conclusione dell'intervento e sua rendicontazione ammesso al finanziamento entro il termine del 20 dicembre 2024;
- realizzazione dell'intervento in maniera difforme da quanto originariamente previsto;
- qualora la spesa rendicontata ammissibile per il singolo contributo risulti inferiore agli importi stabiliti all'art. 6 (625,00 euro);
- qualora i beneficiari del contributo non consentano l'effettuazione dei controlli o non producano la documentazione a tale scopo necessaria;
- qualora i beneficiari non rispettino ogni altra condizione prevista dalla determinazione di concessione delle agevolazioni;
- in tutti gli altri casi espressamente previsti dal bando.

13. INFORMAZIONI GENERALI

Copie integrali del bando e relativi allegati sono disponibili presso il sito web del Comune di Scarnafigi.

Le comunicazioni tra Comune e beneficiario avverranno esclusivamente tramite PEC all'indirizzo: scarnafigi@pec.comune.scarnafigi.cn.it

Informazioni e chiarimenti relativi allo specifico bando potranno essere richiesti ai seguenti contatti:

Ideazione – Elisa Colombo: colombo@ideazioni srl.it, 335/7481353

Ascom Saluzzo - Laura Delfiore: info@confcommerciosaluzzo.it, 0175/240310

Ascom Savigliano – Alessandra Gulletta: info@ascomsavigliano.it, 0172/241211

14. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il trattamento dei dati forniti al Comune di Scarnafigi in qualità di Comune Capofila seguito della partecipazione al bando avviene esclusivamente per le finalità del bando stesso e per scopi istituzionali. I dati forniti saranno trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza,

di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il beneficio, in conformità alla normativa Comunitaria e Nazionale in materia di privacy.

Ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 si forniscono le seguenti informazioni:

- il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude i benefici derivanti dal bando;
- i dati forniti sono trattati dal Comune di Scarnafigi per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente bando, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
- i dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge, né saranno oggetto di diffusione;
- i dati potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese ai fini della partecipazione al bando ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L.241/1990;
- la raccolta ed il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici, telematici e manuali;
- i dati saranno trattati secondo quanto previsto dalla normativa e diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, agli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso il Comune di Scarnafigi e sul suo sito internet, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative;
- Titolare del trattamento è il Comune di Scarnafigi, i riferimenti per contattare il Responsabile della Protezione dei dati personali sono disponibili al seguente indirizzo: <https://www.comune.scarnafigi.cn.it/amministrazione/informativa-privacy>
- I dati saranno conservati presso gli uffici del responsabile del procedimento - per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati agli atti degli Uffici competenti del Comune di Scarnafigi per il periodo di legge previsto per questa tipologia di documenti della pubblica amministrazione;
- Ogni richiesta relativa all'accesso ai dati personali, alla rettifica degli stessi, alla limitazione o alla cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché l'opposizione al loro trattamento per motivi legittimi, dovrà essere inoltrata al Responsabile della protezione dei dati, Aesse Servizi Soc. Coop, reperibile ai recapiti indicati sulla pagina: <https://www.comune.scarnafigi.cn.it/amministrazione/informativa-privacy>;
- Ogni reclamo avverso il trattamento potrà essere proposto al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità: <https://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/45355>.